

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTA la nota prot. n. 33593 del 13/10/2015, assunta agli atti del D.R.U. di questo Assessorato al prot. n. 23358 del 21/10/2015, con la quale il comune di **Giarre** nella qualità di Autorità Procedente, ha chiesto l’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sulla variante urbanistica da z.t.o. “E” a z.t.o. “D1” relativa ad un’area sita nella via Strada 85.

VISTA la documentazione trasmessa dall’Autorità Procedente.

VISTO il parere n. **37** del **04/08/2016**, reso **dall’Unità di Staff 2/DRU**, che di seguito integralmente si trascrive:

“Premesso che:

Con nota prot. n. 33593 del 13/10/2015, acquisita agli atti del repertorio D.R.U. di questo Assessorato al prot. n. 23358 del 21/10/2015, il comune di Giarre ha chiesto l’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sulla variante di cui in oggetto e contestualmente ha trasmesso copia della documentazione attestante l’avvenuto versamento a copertura delle spese istruttorie come stabilite dall’Art. 91 comma 3 della L.R. n. 9/2015, nonché, in forma cartacea e digitale, il Rapporto Preliminare ed elaborati urbanistici e geologici.

Dal contenuto del Rapporto Preliminare si rileva che:

La variante al P.R.G. consiste nel cambio di destinazione da zona “E” (verde agricolo) a zona “D1” (industriale – artigianale – commerciale - direzionale) di un’area sita in via Strada n. 85 di superficie di 3.960 mq. identificata i catasto al foglio 66, particella 733.

La variante in argomento nasce dall’esigenza di ottenere nuovi ed ampi spazi connessi all’attività lavorativa svolta dalla ditta proprietaria dell’area (realizzazione/vendita piscine, assistenza tecnica, vendita di prodotti ed accessori per piscine), favorendo, così, da una parte, la concentrazione su un unico sito, dall’altra, il mantenimento e lo sviluppo di suddetta attività, consolidata e nota da anni, unica rispetto a quelle presenti sul territorio per i servizi che la stessa fornisce. I nuovi spazi verrebbero utilizzati come depositi e a fini espositivi che necessitano, per un

miglior utilizzo, di strutture più ampie e fisse, allo stato attuale non realizzabili a causa delle limitazioni degli indici di cubatura imposti dalle norme di attuazione per la Z.T.O. 'E'.

L'area si trova a SW del territorio comunale di Giarre in prossimità dell'abitato della Frazione di Trepunti di forma irregolare, presenta dimensioni massime nelle due direzioni di circa m. 85,00 x m. 68,00 e confina nel suo insieme: a NO, con la rotatoria prevista da P.R.G. (in fase di realizzazione); a NE, con una bretella di collegamento tra la suddetta rotatoria e la via Mameli; a SE, con il prolungamento della Via Mameli; a SW, con altra Ditta.

L'area, allo stato attuale è adibita ad esposizione e deposito di componenti ed accessori per piscine e l'ambito territoriale interessato ricade in un contesto oggi in via di espansione urbanistica; nell'insieme, tale area si inserisce in un ambito alterato da diffuse trasformazioni urbanizzate ove sussistono sostenibili interrelazioni tra lo sviluppo urbanistico e artigianale/industriale e l'ambiente fisico naturale.

la zona risulta accessibile dai seguenti assi principali di avvicinamento e penetrazione:

1. S.P. 4/I (via Luminaria);
2. prolungamento via G.Mameli.

Entrambe le strade sono a due carreggiate con una sola corsia per senso di marcia. Lo svincolo autostradale più vicino (A18 Catania-Messina) si trova quasi frontalmente all'area, presentando dunque un livello di accessibilità medio-alto.

Il lotto in esame risulta, allo stato attuale, occupato:

- da un'area adibita a verde, viabilità interna e deposito, estesa mq. 3132;
- da tre distinti corpi, tutti realizzati con struttura portante in acciaio, estesi complessivamente mq. 828,15 (trattasi di strutture costruite da tempo ed utilizzate, in passato, come serre-fungaie).

Le suddette strutture, munite di regolari autorizzazioni, insistono su un'area sub-pianeggiante, asservita da tutte le reti impiantistiche di servizio.

Il PRG vigente, approvato con Decreto Dirig. D.R.U. n° 19 del 18/1/2005 e successive varianti, individua l'area in esame in zona territoriale omogenea 'E'.

In base al nuovo schema di massima (Revisione PRG) l'area in oggetto ricade all'interno di una Z.T.O. 'D1' (industriale – artigianale – commerciale -direzionale) così come prevede la proposta di variante in esame ed ai sensi dell'art. 20 del vigente P.R.G., è consentita:

“...la costruzione di laboratori artigianali in genere, autorimesse, magazzini, depositi, edifici con destinazione commerciale, compreso anche i centri commerciali di tipo a); b); c) e d) di cui all'art. 4 comma 5 dell'allegato 1 D.P. 11/7/2000, con assoluta esclusione di edifici ad uso abitazione, eccetto quelli adibiti ad alloggio custode e/o artigiani, uffici e simili. Gli alloggi per il custode e/o il titolare dell'azienda dovranno essere monofamiliari e di modeste dimensioni, non maggiori di mq. 120,00 (superficie lorda), anche al fine di conferire all'intero manufatto la giusta connotazione architettonica differenziata da quella tipica dell'edilizia residenziale. L'edificazione è consentita previa formazione ed approvazione di piani di lottizzazione convenzionata, intervento edilizio diretto o di piani di insediamenti produttivi. In tali piani è d'obbligo destinare ad uso collettivo una superficie non inferiore al 10% dell'area di intervento; 3% attrezzature collettive; 5% parcheggio pubblico e 2% verde attrezzato.

Le costruzioni dovranno presentare le seguenti caratteristiche:

- 1) indice di densità fondiaria pari a 3,00 mc/mq.;
- 2) distacchi minimi dai confini del lotto non inferiori a ml. 5,00;
- 3) arretramento dagli spazi pubblici e dagli allineamenti stradali non inferiore a ml 5,00;
- 4) altezza massima non superiore a ml 11,00.

Fermo restando quanto previsto dal 1° comma dell'art. 5 del D.M. 2.04.1968 n. 1444, all'interno del lotto di pertinenza dovrà essere prevista un'area destinata a parcheggio con estensione minima di mq 1,00 ogni 10,00 mc di costruzione. Per quanto concerne gli edifici con destinazione commerciale, fermo restando i parametri e gli indici soprariportati, la dotazione degli spazi pubblici destinati alle attività collettive, verde pubblico o parcheggi, dovrà essere corrispondente a quanto prescritto nel 2° comma dell'art. 5 del Decreto Interministeriale 2/4/1968 n. 1444.

E' consentita la trasformazione ad uso commerciale degli edifici esistenti nella misura non superiore al 60% della superficie coperta. Qualora la zona risulti contigua alle ZTO "VPR", di cui all'art. 31 delle N.A., potranno essere consentiti solo interventi edilizi compatibili per tipologia e caratteristiche con gli immobili da salvaguardare.”

Sull'area sono già presenti tre distinti corpi, tutti realizzati con struttura portante in acciaio, aventi le sottoelencate caratteristiche:

- corpo '1': superficie coperta mq. 500,13, altezza media fabbricato m. 6,65;

- corpo '2': superficie coperta mq. 185,99, altezza media fabbricato m. 6,45;
- corpo '3': superficie coperta mq. 142,03, altezza media fabbricato m. 2,90.

I tre corpi occupano, complessivamente, una superficie pari a mq. 828,15.

La variante in oggetto permetterebbe di consentire un ulteriore volume di edificato. Gli edifici esistenti verranno adeguati nel rispetto delle norme in materia: sismica, ambientale ed energetica. Nel caso di nuovo edificato è previsto l'utilizzo di strutture ecocompatibili; inoltre, verranno impiegate fonti di energia rinnovabili da dimensionare in funzione dell'energia necessaria per la tipologia di attività.

Tenuto conto che il Rapporto Preliminare risulta comprendere la descrizione della variante urbanistica, nonché le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione della stessa, con nota prot. n. 10736 del 19/05/2016, è stata avviata dall'Unità di Staff 2/DRU (già Unità di Staff 4), la fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della relativa documentazione predetto Rapporto Preliminare trasmettendolo ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia del relativo parere di competenza (ex art.12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).

- **Dipartimento regionale dell'Urbanistica – Servizio 4**
- **Dipartimento Regionale dell'Ambiente**
 - Servizio 1 – VAS/VIA
 - Servizio 2 – Industrie a rischio e tutela inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico
 - Servizio 3 – Assetto del territorio e difesa del suolo
 - Servizio 4 – Protezione patrimonio
 - Servizio 6 – Area a rischi di crisi ambientale
 - Servizio 7 – Pianificazione e Governance Acque e Rifiuti
- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
- **Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti**
- **Dipartimento Regionale dell'energia**
- **Dipartimento Regionale Tecnico – U.O.A1.02**
- **Dipartimento Regionale dell'agricoltura**
- **Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale**
- **Dipartimento Regionale delle Attività produttive**
- **Dipartimento per le attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**
- **Provincia Regionale di Catania**
 - Territorio Ambiente – Parchi e Riserve
 - Protezione civile
 - Sviluppo economico
 - S.S.R. di Catania – Gestione Rifiuti
 - ATO Idrico
- **Genio Civile di Catania**
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania**
- **Dipartimento della Protezione Civile Servizio Regionale per la Provincia di Catania**
- **ASP Catania**
- **Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente– DAP di Catania**

Rilevato che:

Al termine della fase di consultazione al rapporto preliminare (ex art.12 D.L.vo.152/06) sono pervenuti a questo Assessorato i seguenti contributi dei soggetti competenti in materia ambientale che si riportano in stralcio:

- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana** (nota prot. n. 65178 del 23/05/2016) “... si comunica che l'area interessata dalla variante urbanistica al P.R.G., non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui all'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n. 3267 e pertanto non si esprime alcun parere di competenza in merito. Tuttavia, al fine di fornire ulteriori elementi di valutazione, si evidenzia che l'area in esame non ricade all'interno od in prossimità di aree censite come aree a rischio di cui ai piani di assetto idrogeologico (P.A.I.), non è classificabile come bosco ai sensi della L.R. 16/96 e ss.mm.ii., né ricadente all'interno di siti di interesse comunitario (S.I.C.) e/o di protezione speciale (Z.P.S.), né di Parchi o di Riserve.”.
- **ASP Catania** (nota prot. n. 57948 del 01/06/2016) “... considerato che l'area in esame risulta compatibile con il contesto ambientale (parchi, riserve etc..) e che l'impatto dell'intervento può considerarsi nullo, si esprime parere favorevole per la sua realizzazione.

Considerato che per i sopraelencati S.C.M.A. che non hanno espresso e trasmesso alcun parere o contribuito a questa Autorità e all'Autorità Procedente, entro il termine temporale stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del RAP ai SCMA ex art. 12 comma 2 Parte II del D.Lgs. 152/2006), questa Autorità Competente **deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità ambientali per quanto di rispettiva competenza.**

Considerato che dal Rapporto Preliminare emerge che:

- l'area non è sottoposta a vincolo idrogeologico;
- La zona non è sottoposta al vincolo paesaggistico;
- Nel Piano Operativo (PO) del Piano Territoriale Provinciale Di Catania (PTPCT) adottato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 47 del 06/06/2013 risulta l'assenza di vincoli per l'area in esame;
- non rientra in ambiti di protezione ambientale quali: parchi, riserve, P.A.I., R.I.R. etc.;
- Nelle vicinanze dell'area non ricadono siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale – ZPS);
- I luoghi interessati non si trovano all'interno di aree sottoposte a vincoli di natura storica, artistica e archeologica;
- L'area non rientra nel catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco (art. 10 L. 353/2000);
- non rientra nella fattispecie prevista dall'art.2 comma 5 della L.R. 71/78 essendo ubicata in zona urbana periferica e non utilizzata ad usi agricoli;
- è servita da viabilità pubblica;
- la zona al cui interno ricade il sito oggetto di variante, è servita da tutte le opere di urbanizzazione primaria: viabilità pubblica, acquedotto, fognatura mista ed energia elettrica;
- Rientra in un ambito territoriale che per via della trasformazione antropica hanno perso, da tempo, la vocazione agricola;
- l'area in parte impermeabilizzata, è munita già di sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche con smaltimento in collettore pubblico;
- Si prevede l'allacciamento alla rete idrica e fognaria esistenti;
- È stato acquisito il parere ai sensi dell'art. 13 della L. n. 64/74, da parte dell'Ufficio del Genio Civile di Catania prot. n. 077402 del 09/10/2015, il quale ha espresso parere favorevole di fattibilità in relazione alle condizioni geomorfologiche del territorio.

Rilevato che nella documentazione viene evidenziato che sono state analizzate tutte le pressioni previste dall'attuazione della variante urbanistica proposta e i singoli impatti attesi sulle componenti ambientali.

Considerato che il quadro riepilogativo sintetizzato dalle schede di valutazione in funzione dei Set di Indicatori Prioritari, riportate nel RAP, non rileva la presenza di alcuna criticità in relazione ai vari impatti che l'attuazione della variante avrà sulle componenti ambientali. Si rilevano, infatti, impatti nulli, non o poco significativi che non compromettono le potenzialità ambientali del territorio interessato.

Valutata la documentazione del Progetto in variante in argomento nonché i contributi dei S.C.M.A..

Considerato che ai fini dell'attuazione della nuova destinazione di zona D1, si ritiene formulare le seguenti prescrizioni:

- Data la presenza di un'antenna radio-base distante circa 50 mt. dall'area, dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia di esposizione ai campi elettromagnetici. L'autorità Procedente è onerata al controllo del rispetto delle soglie minime avvalendosi eventualmente anche da verifiche di compatibilità certificate dall'ARPA;
- Dovranno essere osservate tutte le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni, nulla osta e pareri già acquisiti e da acquisire;
- nelle aree a verde devono essere utilizzate essenze autoctone xerofile possibilmente vicine alla composizione della macchia mediterranea;

Ritenuto che sulla base delle valutazioni degli elementi relativi alle caratteristiche della variante nonché degli impatti, e tenuto conto dei contributi pervenuti dai S.C.M.A., non è necessario sentire il Comune di Giarre ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 152/06, in qualità di Autorità Procedente.

Visto il comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., richiamato dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. n. 23 del 08.07.2014, secondo cui "per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12."

***Ritenuto** di potere emettere il presente parere ai fini del provvedimento di verifica, ai sensi del comma 4, art. 12 del D.Lgs. n. 152/06.*

Per quanto sopra rilevato e considerato, questa Unità di Staff 2/ DRU, esprime

PARERE

*Che la variante urbanistica da z.t.o. "E" a z.t.o. "D1" relativa ad un'area sita nel comune di **Giarre** nella strada 85, **sia da escludere alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni superiormente riportate.*

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale ai soli fini della procedura di VAS prevista dal D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i. e non sostituisce in alcun modo necessari ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di Questa o altre Amministrazioni.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi."

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere n. **37** del **04/08/2016**;

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. **37** del **04/08/2016**, reso dall'Unità di Staff 2/DRU, che la variante urbanistica da z.t.o. "E" a z.t.o. "D1" relativa ad un'area sita nella via Strada 85, nel comune di **Giarre**, è **esclusa dalla valutazione ambientale strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo D.Lgs., con le prescrizioni di cui al parere n. **37** del **04/08/2016**, reso dall'Unità di Staff 2/DRU.

Art. 2) Il Comune di **Giarre**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.

Art. 3) A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti" e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.

Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione o notificazione.

L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
Dott. Maurizio Croce
F.TO CROCE